

Comune di Sant'Egidio alla Vibrata

Provincia di Teramo

**Relazione
dell'Organo di
Revisione**

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. DOMENICO VELLUTO

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**

- **Gestione finanziaria**

- **Risultati della gestione**

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- **Analisi del conto del bilancio**

- a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- b) trend storico della gestione di competenza (accertamenti ed impegni)
- c) verifica del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio

- **Analisi delle principali poste**

- a) entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- b) trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
- c) entrate extratributarie
 - c.1) sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D. Lgs. n.285/1992)
- d) contributi per permesso di costruire
- e) spese correnti
 - e.1) spese per il personale
 - e.2) interessi passivi
- f) spese in conto capitale
- g) indebitamento e gestione del debito

- **Analisi della gestione dei residui**

- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

- **Tempestività dei pagamenti**

- **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Domenico Velluto, Organo di Revisione nominato con deliberazione dell'Organo Consiliare n.3 del 04.06.2015,

- ◆ ricevuta in data 10.05.2017 la proposta di deliberazione consiliare n.17 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, nonché la deliberazione della Giunta Comunale n.23 del 28.04.2017 relativa alla relazione dell'Organo Esecutivo sulla gestione (art.151/T.U.E.L., c.6 – art.231/T.U.E.L.), completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali):
 - a) conto del bilancio;
 - b) stato patrimoniale;
 - c) conto economico;e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 27.03.2017 relativa alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016, effettuate ai sensi dell'art.3, comma 4, D. Lgs. n.118/2011;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011);
 - conto del tesoriere (art.226/T.U.E.L.);
 - conti degli agenti contabili interni (art.233/T.U.E.L.);
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18.02.2013);
 - certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2016 del Pareggio di Bilancio;
- ◆ ricevuta altresì in data 10.05.2017 la proposta di deliberazione consiliare n.16 relativa all'approvazione, in ossequio al principio contabile All. 4/3 al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.:
 - a) dell'inventario al 31.12.2016,
 - b) dello stato patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2016, riclassificato e rivalutato,
 - c) di un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione, procedendo contestualmente all'inclusione di tali valori nel rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;
- ◆ visto il bilancio di previsione 2016-2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 09.06.2016, con i relativi atti di variazione;
- ◆ considerato che in sede di approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha dato atto che lo stesso bilancio di previsione garantiva il pareggio generale e rispettava gli equilibri finanziari di cui all'art.162, comma 6, T.U.E.L. e risultava coerente con gli obiettivi del Pareggio di Bilancio di cui all'art.1, commi da 707 a 734, L. n.208/2015 (Legge di Stabilità 2016);
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D. Lgs. n.118/2011;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1, lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 14.07.2015 ha stabilito di rinviare all'esercizio 2016:
 - a) l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale (All. 4/3 al D. Lgs. n.118/2011) ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell'art.3, comma 12, del D. Lgs. n.118/2011,
 - b) l'adozione del principio del bilancio consolidato di cui all'All. 4/4 al D. Lgs. n.118/2011, ai sensi dell'art.11-*bis*, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011,
 - c) l'adozione del piano dei conti integrato, ai sensi dell'art.3, comma 12, del D. Lgs. n.118/2011;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

- L'Organo di Revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
 - il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
 - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle entrate ed alle spese per conto terzi e partite di giro;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto del Pareggio di Bilancio;
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - i rapporti di credito e debito al 31.12.2016 con le società partecipate;
 - che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio, per l'importo complessivo di euro 106.904,61, a seguito di sentenze esecutive;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
 - che i responsabili delle Aree hanno provveduto a fornire le necessarie indicazioni ai fini della verifica delle ragioni del mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi, consentendo così il riaccertamento ordinario dei residui.

Gestione Finanziaria

- L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:
- risultano emessi n.3902 reversali d'incasso e n.3013 mandati di pagamento;
 - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono stati regolarmente estinti;
 - gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art.195 del T.U.E.L.;
 - non si è fatto ricorso all'indebitamento;
 - gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30.01.2017, allegando i documenti previsti;
 - i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente, Banca TERCAS (Gruppo Banca Popolare di Bari).

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.668.898,40
Riscossioni	1.446.162,21	5.605.665,68	7.051.827,89
Pagamenti	1.466.461,62	5.787.445,50	7.253.907,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.466.819,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.466.819,17

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31.12.2016 nell'importo di euro 214.645,53.

Tale importo risulta riconciliato con le risultanze del Tesoriere.

Situazione di cassa nel triennio

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni di cassa
2014	2.080.730,17	0,00
2015	1.668.898,40	0,00
2016	1.466.819,17	0,00

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 286.406,37, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.685.584,43
Impegni	(-)	7.399.178,06
Totale avanzo di competenza		286.406,37

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	5.605.665,68
Pagamenti	(-)	5.787.445,50
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-181.779,82
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	623.147,01
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	667.062,33
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-43.915,32
Residui attivi	(+)	2.079.918,75
Residui passivi	(-)	1.611.732,56
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	468.186,19
Saldo avanzo di competenza		242.491,05

Il saldo della gestione di competenza di euro 242.491,05, al netto del saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di euro -43.915,32, risulta così riconciliato con il totale avanzo di competenza di euro 286.406,37.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2015	2016
Entrate titolo I	4.637.972,88	4.533.953,61
Entrate titolo II	151.030,25	445.896,74
Entrate titolo III	807.745,22	920.953,59
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.596.748,35	5.900.803,94
(B) Spese titolo I	5.057.932,88	5.369.649,19
(C) Rimborso prestiti titolo IV	262.531,25	248.456,03
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	276.284,22	282.698,72
FPV di parte corrente iniziale (+)	75.349,77	110.229,32
FPV di parte corrente finale (-)	110.229,32	95.127,85
(E) FPV differenza	-34.879,55	15.101,47
(F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00
(G) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- contributo per permessi di costruire		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al CdS		
- altre entrate (avanzo economico)		
(I) Entrate div. utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F+G-H+I)	241.404,67	297.800,19
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2015	2016
Entrate titolo IV	588.241,00	727.088,00
Entrate titolo VI	127.174,07	121.963,29
(M) Totale titoli (IV+VI)	715.415,07	849.051,29
(N) Spese titolo II	713.004,19	842.843,64
(O) Spese titolo III		2.500,00
(P) Differenza di parte capitale (M-N-O)	2.410,88	3.707,65
(Q) Entrate correnti dest. ad invest.	0,00	0,00
(R) FPV di parte capitale	150.162,85	-59.016,79
(S) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	16.813,86	291.662,80
Saldo di parte capitale (P+Q+R+S)	169.387,59	236.353,66

Il saldo di parte corrente e di parte capitale (euro 297.800,19 + euro 236.353,66) di euro 534.153,85 risulta riconciliato con il saldo della gestione di competenza di euro 242.491,05, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato di euro 291.662,80.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016 presenta un avanzo di euro 2.212.456,97, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.668.898,40
RISCOSSIONI	1.446.162,21	5.605.665,68	7.051.827,89
PAGAMENTI	1.466.461,62	5.787.445,50	7.253.907,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.466.819,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			1.466.819,17
RESIDUI ATTIVI	1.505.825,95	2.079.918,75	3.585.744,70
RESIDUI PASSIVI	561.312,01	1.611.732,56	2.173.044,57
<i>Differenza</i>			1.412.700,13
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			2.879.519,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			95.127,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			571.934,48
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2016			2.212.456,97
Composizione dell' avanzo di amministrazione	Parte accantonata		470.272,20
	Parte vincolata		4.698,67
	Parte destinata agli investimenti		1.737.486,10
	Parte disponibile		0,00
	Totale avanzo		2.212.456,97

In relazione alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione di euro 470.272,20 essa si compone:

- euro 462.690,61: Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016;
- euro 7.581,59: Fondo indennità di fine mandato del Sindaco.

Così come previsto dall'All. 4/2 (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria) al D. Lgs. n.118/2011 - aggiornato al D.M. Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri 20.05.2015 - in sede di rendiconto, fin dal

primo esercizio di applicazione dello stesso principio contabile, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il Fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel citato principio.

Pertanto in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del Fondo crediti di dubbia esigibilità - che hanno già determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione - in sede di rendiconto, relativo all'esercizio 2015 ed agli esercizi successivi (fino al 2018), il legislatore ha ritenuto opportuno prevedere, anche in questo caso, un accantonamento graduale all'interno del risultato di amministrazione.

In occasione della redazione del rendiconto, pertanto, è stata verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2016 che degli esercizi precedenti.

A tal fine si è provveduto:

b1) a determinare, per ciascuna delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo così come risultano al 31.12.2016, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna delle suddette entrate, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi è stato ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione è stata applicata in occasione della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma e cioè 2012, 2013 e 2014;

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media è stata calcolata secondo la media semplice dei rapporti annui.

A seguito dell'applicazione di tale metodo, normativamente previsto, l'importo minimo del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione esercizio 2016 è pari a € 459.004,97, mentre l'importo effettivamente accantonato, come si evince dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, è pari a € 462.690,61.

Per quanto riguarda invece la somma di euro 7.581,59 essa rappresenta l'accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco - di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (punto 5.2 lettera 1)) - che, in quanto "fondo", non è possibile impegnare ma che, determinando così un'economia di bilancio, confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Organo di Revisione ha accertato inoltre che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione: in particolare la somma di euro 4.698,67 corrisponde alla rata, per ciascun esercizio dal 2015 al 2043, relativa al ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, disavanzo pari a complessivi euro 140.959,88. Il piano di riparto è stato approvato con deliberazione C.C. n.14 del 14.07.2015; in quella sede è stato altresì stabilito che la rata finale, relativa all'esercizio 2044, sarà di euro 4.698,45.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e dei residui ed il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	7.685.584,43
Totale impegni di competenza	-	7.399.178,06
SALDO GESTIONE COMPETENZA		286.406,37

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	140.219,91
Minori residui passivi riaccertati	+	3.684,31
SALDO GESTIONE RESIDUI		-136.535,60

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		286.406,37
SALDO GESTIONE RESIDUI		-136.535,60
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO		291.662,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015 NON APPLICATO		2.437.985,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		2.879.519,30

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.771.822,18	4.807.060,14	35.237,96	1%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	505.183,64	440.745,19	-64.438,45	-13%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	962.254,18	1.066.156,88	103.902,70	11%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	1.404.635,82	1.955.715,82	551.080,00	39%
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	121.836,92	121.836,92		
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da tesoriere	150.000,00	150.000,00		
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.703.500,00	9.003.500,00	300.000,00	3%
Avanzo di amministrazione applicato		355.625,74	411.625,74	56.000,00	—
Fondo pluriennale vincolato		623.147,01	623.147,01		—
Totale		17.598.005,49	18.579.787,70	981.782,21	6%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	6.101.033,29	6.175.735,50	74.702,21	1%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	2.395.016,17	2.999.596,17	604.580,00	25%
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie		2.500,00	2.500,00	2500%
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	248.456,03	248.456,03		
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da tesoriere	150.000,00	150.000,00		
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	8.703.500,00	9.003.500,00	300.000,00	3%
Totale		17.598.005,49	18.579.787,70	981.782,21	6%

b) Trend storico della gestione di competenza (accertamenti ed impegni)

Entrate		2015	2016
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.637.972,88	4.533.953,61
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	151.030,25	445.896,74
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	807.745,22	920.953,59
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	588.241,00	727.088,00
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	127.174,07	121.963,29
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da tesoriere		
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.437.439,19	935.729,20
Totale Entrate		8.749.602,61	7.685.584,43

Spese		2015	2016
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.057.932,88	5.369.649,19
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	713.004,19	842.843,64
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie		2.500,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	262.531,25	248.456,03
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da tesoriere		
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	2.437.439,19	935.729,20
Totale Spese		8.470.907,51	7.399.178,06

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	278.695,10	286.406,37
---	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	16.813,86	291.662,80
--	------------------	-------------------

Fondo Pluriennale Vincolato (C)	115.283,30	43.915,32
--	-------------------	------------------

Saldo (A) +/- (B) + (C)	410.792,26	534.153,85
--------------------------------	-------------------	-------------------

c) Verifica del rispetto dell'obiettivo del Pareggio di Bilancio

L'Ente ha rispettato l'obiettivo del Pareggio di Bilancio per l'anno 2016 - stabiliti dall'art.1, commi 720, 721 e 722, della L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016) - avendo registrato i seguenti risultati (in migliaia di euro) rispetto all'obiettivo di saldo di finanza pubblica:

	Competenza
FPV di entrata per spese correnti	110
FPV di entrata in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	513
Entrate finali (al netto delle esclusioni)	6.622
Spese finali (al netto delle esclusioni)	6.882
Saldo di finanza pubblica	363

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate dalla normativa vigente.

L'ente ha provveduto in data 27.03.2017, con nota prot. n.3843, a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.36991 del 06.03.2017. Tale certificazione è stata protocollata dal suddetto Ministero dell'Economia e delle Finanze, in pari data, al n.52834.



Analisi delle principali poste

a) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate presentano il seguente andamento nel biennio 2015/2016:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati		
IMu	1.374.875,44	1.327.463,50
ICI (per liquid. accert. anni pregressi)	61.889,28	37.594,59
Addizionale IRPEF	380.000,00	390.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica		
Compartecipazione IVA		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	40.199,01	42.145,51
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	1.408.953,24	1.337.276,65
Tassa sui servizi comunali	694.958,90	189.350,75
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	28,80	
Totale tipologia 101	3.960.904,67	3.323.831,00
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi		
Compartecipazione IRPEF ai Comuni		
Altre compartecipazioni	2.921,34	4.213,97
Totale tipologia 104	2.921,34	4.213,97
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		
Fondi perequativi dallo Stato	674.146,87	1.205.908,64
Totale tipologia 301	674.146,87	1.205.908,64
Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.637.972,88	4.533.953,61

b) Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche presenta il seguente andamento nel biennio 2015/2016:

	2015	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	89.426,21	48.665,99
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	61.604,04	397.230,70
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza		
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione		
Totale	151.030,25	445.896,69

c) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Scostamento
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	621.763,97	643.429,10	3,48%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Interessi attivi	1.614,69	280,98	-82,60%
Altre entrate da redditi da capitale	13.510,99	28.626,00	111,87%
Rimborsi e altre entrate correnti	170.855,57	248.617,51	45,51%
Totale entrate extratributarie	807.745,22	920.953,59	14,02%

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti.

c.1) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D. Lgs. n.285/1992)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Accertamenti 2016
4.971,80	4.878,90	404,30

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa corrente	2.485,90	2.439,45	202,15
Spesa per investimenti			

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Accertamenti 2016
109.246,44	137.565,61	95.568,22

e) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia quanto segue:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato			
		2015	2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.092.572,15	1.118.024,72
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	68.779,11	69.889,74
103	Acquisto di beni e servizi	2.042.507,50	2.150.590,97
104	Trasferimenti correnti	1.588.391,91	1.670.364,06
107	Interessi passivi	153.800,66	140.658,03
108	Altre spese per redditi da capitale		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		
110	Altre spese correnti	111.881,55	220.121,67
Totale spese correnti		5.057.932,88	5.369.649,19

e.1) Spese per il personale

Gli impegni assunti sul macroaggregato 101 nell'anno 2016 di euro 1.118.024,72 comprendono, per euro 43.445,49, somme coperte in entrata dal Fondo Pluriennale Vincolato: in particolare tali somme si riferiscono al salario accessorio e premiante del personale dell'esercizio 2015.

Inoltre gli stessi impegni comprendono anche, per euro 13.538,67, le somme impegnate a seguito del trasferimento - ai sensi dell'art.1, commi 424 e 425, della L. n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015) - di n.1 unità di personale proveniente dall'Amministrazione Provinciale di Teramo, a far data dal 01.09.2016, assegnato mediante la procedura del Portale Mobilità del Dipartimento Funzione Pubblica. Tali "spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art.1 della L. 27.12.2006 n.296".

Pertanto la spesa di personale sostenuta nel 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, commi 557 e 557 quater, della L. n.296/2006 come evidente dai dati sopra indicati al macroaggregato 101 (Redditi da

lavoro dipendente), nella ripartizione per macroaggregati della spesa corrente. Difatti la riduzione del costo relativo al personale, che passa da euro 1.092.572,15 ad euro 1.061.040,56, al netto delle spese sopra indicate, ammonta in percentuale al 2,89%.

e.2) Interessi passivi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 140.658,03 al lordo di contributi in c/interessi per euro 5.296,20. Pertanto l'esposizione effettiva per interessi è pari ad euro 135.361,83.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto dell'esercizio 2014, pari ad euro 6.217.593,91, l'incidenza degli interessi passivi, al netto dei contributi in c/interessi, è del 2,18%, a fronte di una percentuale massima, normativamente prevista (art.204 T.U.E.L.), del 10%.

f) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.395.016,17	2.999.596,17	842.843,64	- 2.156.752,53	- 71,90

g) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel triennio 2014/2016:

2014	2015	2016
3,09%	2,30%	2,18%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	3.231	2.982	2.720
Nuovi prestiti			
Subentro prestito			
Prestiti rimborsati	249	262	248
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.982	2.720	2.472

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	168	154	141
Quota capitale	249	262	248
Totale fine anno	417	416	389



Analisi della gestione dei residui

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016, come previsto dall'art.228 del T.U.E.L. ed in conformità all'art.3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011, con deliberazione G.C. n.8 del 27.03.2017.

Con la suddetta deliberazione ha approvato, in ossequio al principio contabile All. 4/2 al citato D. Lgs. n.118/2011, punto 9.1:

- l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2016,
- l'elenco degli impegni da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre 2016;

altresi

- procedendo alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2017, necessari alla reimputazione degli impegni non esigibili;
- quantificando in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2016 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 667.062,33, di cui:
 - FPV di spesa parte corrente: € 95.127,85,
 - FPV di spesa parte capitale: € 571.934,48;
- reimpegnando, a valere sull'esercizio 2017, gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2016.

I risultati di tali attività di verifica sono i seguenti:



Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	2.697.002,16	1.217.403,66	1.339.378,59	-140.219,91
C/capitale Tit. IV, VI	330.843,02	214.583,63	116.259,39	
Servizi c/terzi Tit. IX	64.362,89	14.174,92	50.187,97	
Totale	3.092.208,07	1.446.162,21	1.505.825,95	-140.219,91

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I	929.052,34	681.745,53	243.623,14	-3.683,67
C/capitale Tit. II	918.841,72	754.562,47	164.278,61	-0,64
Rimb. prestiti Tit. IV				
Servizi c/terzi Tit. VII	183.563,88	30.153,62	153.410,26	
Totale	2.031.457,94	1.466.461,62	561.312,01	-3.684,31

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-140.219,91
Minori residui passivi	-3.684,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	136.535,60

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	136.536,24
Gestione in conto capitale	-0,64
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	136.535,60

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 106.904,61 di parte corrente, con deliberazioni consiliari nn.6 e 7 del 30.03.2016, 23, 24 e 25 del 28.07.2016, 34, 35 e 36 del 29.11.2016.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	106.904,61
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	106.904,61

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, comma 5, L. 289/2002.

Tempestività dei pagamenti

L'ente con deliberazione G.C. n.113 del 30.12.2009 ha adottato, ai sensi dell'art.9 della L. n.102/2009, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Con sentenza n.272/2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.41, comma 2, del D.L. n.66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n.89/2014, che stabiliva il divieto di procedere a qualsiasi forma di reclutamento, anche a tempo determinato, per le amministrazioni non in regola con l'indicatore dei tempi medi di pagamento, indicatore che doveva attestarsi sotto i 30 giorni nel 2016.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016 l'ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

Si precisa che a norma dell'art.242, comma 2, T.U.E.L. "fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente".

CONTO ECONOMICO

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione del conto economico, sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011).

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

	2016
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	5.855.075,33
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	6.138.808,00
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-283.732,67
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-111.751,05
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	
<i>E Proventi ed oneri straordinari</i>	244.147,83
Risultato prima delle imposte	-151.335,89
Imposte	69.889,74
Risultato economico di esercizio	-221.225,63

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio va evidenziato che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è stata verificata per ogni entrata la natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività) o economica.

Per le alienazioni è stata confrontato l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è stata distinta l'eventuale quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio si è tenuto conto del principio contabile nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2016.

Nel dettaglio nel corso dell'esercizio sono stati accertati ricavi di gestione per complessivi € 5.855.075,33 di cui € 3.328.044,97 per tributi, € 1.205.908,64 per fondi perequativi, € 457.142,04 per trasferimenti e contributi ricevuti, € 517.827,17 per ricavi da vendita di beni e servizi ed infine € 346.152,51 per altri ricavi.

I costi della gestione sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura dell'esercizio, il loro ammontare è pari ad € 6.138.808,00. Le voci maggiormente significative sono le seguenti:

- € 260.905,36 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo;
- € 1.848.888,92 per prestazioni di servizi;
- € 15.197,48 per utilizzo beni di terzi;
- € 1.670.364,06 per trasferimenti e contributi erogati;

- € 1.163.607,14 per prestazioni di lavoro (si ricorda che il costo accessorio o per produttività del 2016 è considerato tra i costi dell'esercizio);
- € 983.076,62 per ammortamenti e svalutazioni;
- € 7.581,59 altri accantonamenti;
- € 220.035,84 per oneri diversi di gestione.

Inoltre sono state rilevate rimanenze di materie prime e di consumo per € 30.849,01.

La gestione ha avuto anche un saldo finanziario negativo per € 111.751,05 ed una gestione straordinaria positiva per € 244.147,83. L'incidenza dell'IRAP è stata pari a € 69.889,74 il risultato di esercizio è risultato negativo per € 221.225,63



STATO PATRIMONIALE

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale, sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011).

Nello stato patrimoniale sono stati pertanto rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

Attivo	Anno 2016
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	26.899.383,67
Immobilizzazioni finanziarie	3.024.628,37
Totale immobilizzazioni	29.924.012,04
Rimanenze	30.849,01
Crediti	3.054.829,18
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
Disponibilità liquide	1.588.656,08
Totale attivo circolante	4.674.334,27
Ratei e risconti	53.021,34
Totale dell'attivo	34.651.367,65
Passivo	Anno 2016
Patrimonio netto	28.467.264,00
Fondi per rischi ed oneri	7.581,59
Debiti da finanziamento	2.471.808,14
Debiti verso fornitori	1.863.030,75
Acconti	
Debiti per trasferimenti e contributi	2.500,00
Altri debiti	353.096,24
Totale debiti	4.690.435,13
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.486.086,93
Totale del passivo	34.651.367,65
Conti d'ordine	621.479,91

Va evidenziato che è stata svolta l'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2016, che ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario e straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs. n.118/2011.

La prima attività è consistita nella riclassificazione, alla data del 31/12/2015, di ogni singolo cespite inserito nel patrimonio dell'Ente secondo le categorie di cui al livello 5 del piano dei conti patrimoniale previste all'allegato 6 al D. Lgs. n.118/2011. L'Ente ha pertanto provveduto a ridistribuire le consistenze patrimoniali producendo un prospetto di raffronto con la precedente classificazione



prevista dal D.P.R. n.194/1996.

Dal punto di vista estimativo, osservate le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, non sono stati modificati i valori originari dei cespiti, considerato che i criteri adottati nel passato risultano conformi alla normativa vigente. La successiva fase è consistita nel riallineare i valori dei cespiti al 01/01/2016 inserendo i pagamenti avvenuti nel corso del 2016 al Titolo II della spesa in conto residui. Tale attività è risultata indispensabile, in fase di avvio della contabilità economico-patrimoniale, allo scopo di uniformare i valori dei beni in base al criterio della competenza economica.

Riclassificati e riallineati i valori del patrimonio l'Ente ha proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2016. Rispetto al passato con l'entrata in vigore del nuovo principio della contabilità economico patrimoniale, ai sensi del principio 3 di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, si è applicato il criterio in base al quale il momento in cui debbano essere registrati in contabilità economica i costi/oneri sostenuti è la fase di liquidazione della spesa. Sono stati pertanto considerati, nell'aggiornamento del patrimonio per l'esercizio 2016, le liquidazioni emesse nell'anno 2016 in conto competenza al Titolo II nel corso dell'anno anche se non pagate, al netto dei trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente. Ai sensi del principio contabile 5 di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, si è inoltre provveduto ad equiparare il liquidabile (impegni mantenuti a residuo) alle spese liquidate e, pertanto, sono stati inseriti a cespite, fra le immobilizzazioni in corso, le spese di investimento in trattazione. L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutte le liquidazioni eseguite in conto competenza nell'esercizio 2016 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2016, al netto delle voci non riconducibili al patrimonio dell'Ente (trasferimenti di capitale). Sono state altresì considerate come liquidabili gli impegni mantenuti a residuo in fase di riaccertamento dei residui nel bilancio 2017.

Nella registrazione del dato il Comune ha tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2016 e detratta dal valore residuo al 31/12/2015.



RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE

L'Organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.231 del T.U.E.L. ed è stata predisposta secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni,

In particolare la relazione, tra gli altri, illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, nonché i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) etc.



CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Ai fini della salvaguardia prospettica degli equilibri di bilancio si invita l'Ente ad adottare una più incisiva attività di riscossione dei crediti, nonché ad attivare specifiche procedure volte al recupero dell'evasione tributaria, monitorando con la massima attenzione eventuali prescrizioni con conseguente danno erariale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), 18 maggio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Domenico Velluto


